

Scuola dell'Infanzia "LEONARDO ZANNIER"

Piazza Risorgimento, 30

30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Tel. 0421 789.074

Fax. 0421 247021

E-mail: infanzia@sanzenonefossalta.it

codice meccanografico: VE1A07500G

sito: www.sanzenonefossalta.it

P.iva:00676540276

Facebook.com/maternanidozannier

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

**Art. 1, comma 2 e 14,
Legge 107/2015**

anni scolastici 2025/2028



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "L. Zannier", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13/07/2015 n°107, recante la "Riforma del sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Legale Rappresentante e dalla coordinatrice. Il Piano è stato revisionato ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14 dicembre 2024; il Piano è anche pubblicato nel sito della Scuola: www.parrocchiasanzenonefossalta.it

Pronunciamenti autorevoli sulla Scuola Cattolica Paritaria

“Tocca alla scuola cattolica affrontare con determinazione la nuova situazione culturale, porsi come istanza critica di progetti educativi parziali, esempio e stimolo per le altre istituzioni educative, farsi frontiera avanzata della preoccupazione educativa della comunità ecclesiale.

*Si fa in tal modo chiaro **il ruolo pubblico della scuola cattolica**, che non sorge come iniziativa privata, ma come espressione della realtà ecclesiale, per sua natura rivestita di carattere pubblico.*

*Essa svolge un servizio di pubblica utilità e, **pur essendo chiaramente e dichiaratamente configurata secondo la prospettiva della fede cattolica, non è riservata ai soli cattolici, ma si apre a tutti coloro i quali mostrino di apprezzare e condividere una proposta educativa qualificata**”.*

(SCTM, 16)

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia paritaria "L. Zannier", con sede a Fossalta di Portogruaro in Piazza Risorgimento 30 è una scuola cattolica gestita dalla parrocchia di San Zenone Vescovo. La scuola nasce per volere di Monsignor Leonardo Zannier (alla quale è dedicata) nel 1916, con sede in viale Trieste 17 (l'attuale oratorio parrocchiale). Dal 1970 la sede viene trasferita in Piazza Risorgimento, all'indirizzo attuale. La scuola dell'infanzia, in coerenza con l'espressa volontà del suo fondatore, ha come finalità l'educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita. E' aperta a tutti coloro che desiderano sceglierla senza discriminazioni e privilegi. Per lunghi anni si è avvalsa dell'insegnamento delle suore dell'ordine Francescano di Cristo Re ed attualmente da insegnanti laiche. Per il trasporto scolastico si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Il servizio mensa è affidato a una ditta esterna, con menù regolarmente approvato e vidimato dall'ULSS 4 del Veneto Orientale.

Nella formulazione e nella realizzazione del suo Progetto Educativo fa costantemente riferimento alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica, alla Costituzione della Repubblica Italiana e a tutti i documenti e disposizioni impartite dai competenti Organi della Chiesa Cattolica riguardanti la Scuola Cattolica. La nostra scuola dell'infanzia è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n.62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, con decreto Ministeriale del 27 febbraio 2001 prot.488.

IL CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "L. Zannier", è l'unica Scuola del paese (nel Comune, presso la frazione di Villanova, è presente un'altra Scuola dell'Infanzia Paritaria, gestita dalla Fondazione Marzotto).

Il Comune di Fossalta di Portogruaro, si trova all'estremità est sia della provincia di Venezia, sia della Regione Veneto. E' un Comune dove si può trovare molta storia e cultura, formato dalle frazioni di Villanova, dove è presente una Quercia secolare (monumento nazionale) Fratta, con il sito del Castello (dove Ippolito Nievo ha ambientato "Le Confessioni di un italiano") Alvisopoli, con il parco di Villa Mocenigo, oasi WWF; Vado, Gorgo, Sacilato, Stiago.

Il numero della popolazione è attualmente di circa 6200 abitanti (nel triennio 2021/2023 sono nati circa 90 bambini nel Comune (di media 30 l'anno, ma comunque in calo).

Prevalgono le famiglie registrate anagraficamente rispetto ad altre forme di unione, e si rilevano delle famiglie mononucleari tra gli anziani e i giovani. Le famiglie risiedono generalmente in case di proprietà, nuove o ristrutturate. La parte anziana è costituita da circa un migliaio di persone. In essi si possono trovare ancora alcune tracce di analfabetismo, soprattutto tra le persone che sono già nella "quarta età". Alcune delle quali centenarie, e livelli di scolarizzazione limitati alla scuola elementare. Al di là di queste eccezioni, tutti i cittadini sono scolarizzati. E' presente una componente significativa di residenti

di origine straniera provenienti da Paesi comunitari ed extra comunitari. Primeggiano i cittadini provenienti da Macedonia, Serbia, Marocco, Romania, Ucraina, seguiti da quelli provenienti da India e Cina. L'immigrazione registrata nel territorio è correlata a quella dell'Italia Nord Orientale nella quale prevalgono gli immigrati del Marocco. Non si rileva il fenomeno inverso, l'emigrazione, salvo casi sporadici determinati da motivi di lavoro. Non è elevato il numero di disoccupati e riguarda in genere i giovani in attesa di primo impiego e le donne. Entrambi comunque, trovano possibilità temporanee nel lavoro stagionale offerto dalle vicine località turistiche balneari, dall'agricoltura e dai centri commerciali dei comuni limitrofi.

La Scuola interagisce e coopera con le strutture presenti nel territorio per far sì che la propria offerta formativa si integri al contesto socio-ambientale e culturale in cui si colloca e contribuisca a porre le basi negli alunni le qualità utili a renderli dei futuri cittadini responsabili verso di sé, gli altri e la realtà che li circonda.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La scuola dell'infanzia "L.Zannier", ubicata nella piazza del paese, è formata da un unico complesso: al piano terra troviamo due aule di scuola dell'infanzia, con annessa zona bagni, un ampio salone dove avviene l'accoglienza dei bambini, la sala da pranzo con zona cucina, l'asilo nido integrato "Arcobaleno", portineria, infermeria e segreteria, servizi igienici per il personale e due sgabuzzini; mentre al primo piano troviamo invece il dormitorio (per i bambini piccoli), due aule di scuola dell'infanzia con annessa zona bagni, servizi igienici per il personale, uno sgabuzzino.

La scuola è dotata di un grande parco recintato (una parte ad uso esclusivo dei bambini del nido), ombreggiato e corredato da alcune strutture per il gioco adatte all'età dei bambini ospitati.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30, eccetto il sabato, la domenica e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico regionale, che viene comunicato a tutte le famiglie entro i primi giorni del mese di ottobre. Indicativamente, la scuola inizia sempre attorno al 10 settembre, per poi terminare il 30 di giugno.

I primi giorni di settembre (dal 3 in poi) avviene l'inserimento dei nuovi iscritti, in modo graduale e con la presenza del genitore, in base ad una tabella che viene comunicata per tempo alle famiglie.

ORARIO GIORNALIERO

La giornata scolastica è strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare ai bambini, alcune "certezze" (routines) su ciò che incontreranno nella giornata:

- 8.30-9.00 accoglienza
- 9.00-9.30 merenda
- 9.30-11.30 attività didattica

- 11.40-12.30 pranzo
- 12.30-13.00 gioco libero e prima uscita
- 13.00-15.00 riposo pomeridiano per i bambini piccoli
- 13.30-15.00 attività didattiche e giochi per i bambini medi e grandi
- 15.15-15.30 seconda uscita

Qualora le condizioni meteorologiche lo permettano, per il gioco libero viene preferito l'uso del giardino, sia nei mesi estivi che nel periodo invernale.

ORARIO FLESSIBILE

Nell'intento di offrire un servizio rispondente alle esigenze delle famiglie, la scuola prevede una flessibilità negli orari di entrata e/o uscita da scuola dei bambini frequentanti, da usufruire sia in via continuativa che a fronte di specifiche esigenze saltuarie.

Tale flessibilità si concretizza come segue:

- Entrata anticipata: è previsto l'ingresso anticipato a scuola, tutti i giorni, con inizio alle ore 7.30. La domanda va presentata in segreteria ad inizio anno e comporta una maggiorazione della retta di euro 15,00 mensili.
- Tempo prolungato: consente alle famiglie che ne abbiano la necessità di prolungare tutti i giorni il tempo di permanenza nella scuola dei propri figli, fino alle ore 17.30. La domanda va presentata in segreteria ad inizio anno e comporta una maggiorazione mensile della retta, che varia a seconda del numero dei bambini frequentanti.
- Baby parking: il servizio è attivo il pomeriggio fino alle ore 17.30. E' dedicato ai genitori che hanno l'esigenza per motivi di lavoro, impegni occasionali, ecc...di lasciare il proprio bambino a scuola fino tale orario. La richiesta viene presentata di volta in volta e comporta la corresponsione di euro 5,00 all'ora.

ORARIO SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico coi seguenti orari:

Martedì: dalle ore 09.30 alle 11.00 e dalle 15.15 alle 16.30

Mercoledì: dalle 15.15. alle 16.30

Giovedì: dalle ore 10.00 alle 11.30

E' possibile fissare un appuntamento in orari diversi, telefonando e accordandosi con la coordinatrice (tel. 0421-789074 cel. 342-8222264 oppure via mail: infanzia@sanzenonefossalta.it)

Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di segreteria, entro 5 giorni dalla richiesta.

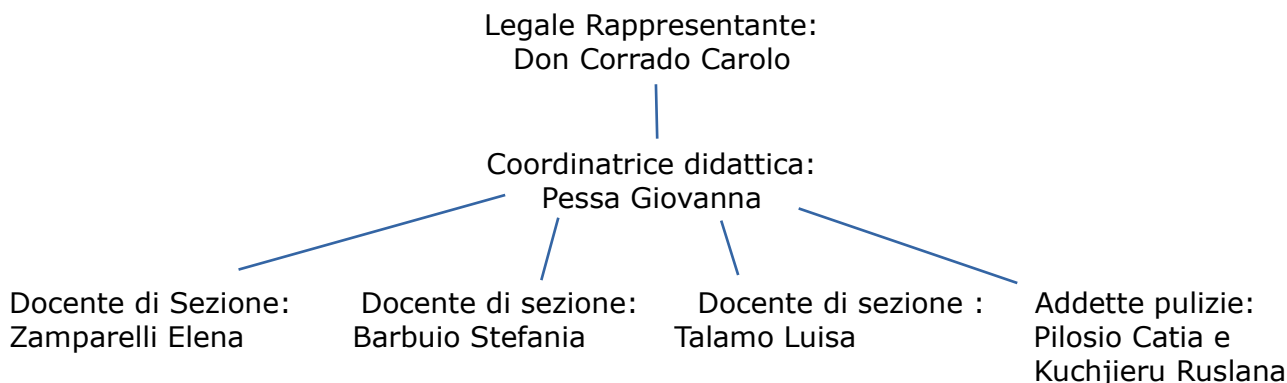
CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

La scuola è attualmente composta da tre sezioni eterogenee. Ogni sezione ha la propria insegnante. Tutte e tre le insegnanti sono in possesso dei titoli e dell'abilitazione richiesti dalla legge.

La nostra Scuola, per scelta educativa e didattica, al termine delle iscrizioni, divide i nuovi iscritti, in base ai posti lasciati liberi dai bimbi uscenti, in classi miste. Questo per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti a settembre, e per responsabilizzare i bambini già frequentanti. Per la divisione dei bambini nella aule si aspettano i primi 15 giorni di inserimento a settembre, per osservare i bambini ed, in base alle competenze, si procede con l'assegnazione della classe

ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE



C'è poi l'addetta alla cucina, che è dipendente della ditta che fornisce il servizio mensa esterno alla scuola (attualmente la Elior).

Nella scuola sono poi presenti alcune signore, iscritte all'associazione di volontariato "Monsignor Odino Spolaor", che aiutano in alcuni momenti della giornata scolastica, le insegnanti.

Se viene iscritto uno più bambini certificati, la scuola provvede all'assunzione di un'insegnante di sostegno, come previsto dalla normativa vigente.

RISORSE FINANZIARE

La Scuola è amministrata dal Comitato di Gestione.

Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM.

Svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale-economico.

Come Scuola privata si sostiene in primo luogo, con le rette dei bambini (attualmente la retta mensile è pari a € 170,00); poi ci sono i contributi del Miur, della Regione Veneto e del nostro Comune. Inoltre esiste un Gruppo Genitori,

che organizza, nel corso dell'anno scolastico, varie iniziative (es. Vendita torte, calendari, ecc.) per raccogliere fondi per la Scuola.

Saltuariamente poi, ci sono alcune donazioni sia dalla Banca Prealpi San Biagio, che da privati.

Il Bilancio della Scuola, viene presentato pubblicamente, ogni anno, durante l'Assemblea dei Genitori di inizio anno. Una copia resta a disposizione, per chiunque ne volesse prendere visione, in segreteria. Il bilancio viene anche pubblicato sul giornale parrocchiale "La voce di Fossalta", e da quest'anno anche nel sito di FISM Nazionale.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

L'Educazione non è un processo lineare e a senso unico tra due soggetti (chi educa e chi viene educato) ma piuttosto è un processo che coinvolge l'intero sistema dei soggetti dell'educazione.

Per soggetto si intende colui che agisce, che compie un'azione. All'interno del processo educativo i soggetti sono: i bambini, le insegnanti, la famiglia, la comunità tutta.

Possiamo dunque immaginare il processo educativo come una spirale, dove ad ogni giro si guadagna consapevolezza e sapienza, che coinvolge ogni soggetto, in modo responsabile, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

IL BAMBINO:

La nostra Scuola propone un'idea di bambino competente, unico, ricco, che si pone in relazione con gli altri e in movimento. Che ha insomma, una propria storia ed un proprio "bagaglio d'esperienza".

Alla base dei progetti educativi è necessario riconoscere la centralità della PERSONA. Ma non come centro assoluto, bensì "al centro della relazione".

Il bambino non è isolato ma all'interno di un gruppo e parte integrante di esso.

Fondare l'intervento sui principi della centralità della persona e di una pedagogia attiva, significa:

- saper ascoltare
- prestare attenzione
- accompagnare a nuove forme di conoscenza

La Scuola dell'Infanzia diviene allora, il luogo dove ogni bimbo impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé stesso e gli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti esprimendoli; dove riesce a far esperienze cariche di significato e messaggi educativi, diventando attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. Diventa costruttore del suo sapere condividendo strategie con gli amici. Gli viene permesso gradualmente di "imparare ad imparare".

LA FAMIGLIA

La famiglia è il primo ambiente di apprendimento. Si basa su legami affettivi ma ha comunque un quadro valoriale e normativo (regole).

La famiglia è la prima educatrice del bambino e i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. L'educazione è sì una relazione personale ma non un fatto privato.

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prender più chiaramente coscienza della responsabilità.

La famiglia sceglie consapevolmente e liberamente, l'istituzione che più rispecchia il suo modo di sentire, e pertanto è tenuta a lavorare in stretto rapporto con la Scuola. Si viene così a creare una sorta di **corresponsabilità educativa** tra famiglia e scuola, che comporta che i genitori abbiano alcuni diritti e doveri così riassumibili:

conoscere/condividere:

- linee educative della Scuola
- offerta formativa
- statuto e regolamento

partecipare/collaborare:

- realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola come feste, merende, canti, incontri formativi per genitori, collaborazione ad allestimenti, ecc..)
- elezione rappresentanti di classe

esprimere/ascoltare:

- pareri e proposte
- entrare in dialogo con educatori nel rispetto dei metodi didattici e nei tempi e luoghi opportuni (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni di sezione) per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari

La continuità educativa tra scuola e famiglia e la condivisione di regole e valori vanno a creare un ambiente educativo armonico in cui il bambino può trovare, senza contraddizioni, i punti di riferimento (mamma, papà, maestra) che gli permetteranno una crescita serena e pieno sviluppo di sé.

L'INSEGNANTE

L'insegnante è un professionista dell'istruzione e dell'educazione. L'insegnante ama i bambini che le sono affidati e se ne prende cura, promuovendone la crescita e creando ambienti e situazioni in cui ogni singolo bambino, all'interno del gruppo, possa esprimere al massimo le sue capacità.

L'insegnante è sempre motivato e attento alle specificità dei singoli bambini e dei gruppi. Il suo stile educativo si ispira ai criteri di ascolto, accompagnamento, osservazione del bambino e presa in carico del suo "mondo". La sua progettualità si concretizza nel dar senso e intenzionalità alle proposte ed esperienze compiute nella Scuola.

Ogni insegnante lavora collegialmente con tutto il gruppo docente, dando il proprio contributo, al fine di permettere la continuità educativa nella scuola

Ogni insegnante si arricchisce grazie alla formazione continua : di corsi tecnici, di sicurezza, di religione, (gestiti e organizzati dalla nostra Diocesi), di pedagogia e didattica.

L'insegnante diventa regista e promotore di un processo di apprendimento che, iniziato in famiglia, si estende e arricchisce nella scuola dell'infanzia per poi proseguire nelle successive tappe della vita

...“La scuola è un luogo di incontro perché noi tutti siamo in cammino ,avviando un processo, un strada. Noi abbiamo bisogno di questo incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. (..) La famiglia è il primo nucleo di relazioni (..) e la scuola è la prima società che integra la famiglia. La scuola educa al vero, al bene, al bello.” (Papa Francesco)

LA COMUNITA'

La comunità della Scuola non può esser considerata estranea a ciò che succede attorno ad essa. La nostra Scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La Scuola intende sviluppare, e sviluppa rapporti di collaborazione con le altre realtà presenti nel territorio come parrocchia, biblioteca, museo etnografico, fattorie didattiche, boschi della zona, ecc...

Finalità educative

Come previsto dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”, la Scuola si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze (da quest'anno anche le competenze STEM) e li avvia alla cittadinanza.

1. Identità

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile."

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

L'identità ha bisogno di un terreno su cui crescere e di un “altro” con cui confrontarsi. Questo, nella Scuola dell'Infanzia avviene nei momenti di gioco, durante le attività didattiche, ma anche, ad esempio, nelle uscite, nello star a tavola, nel pregare insieme.

Possiamo quindi dire che la costruzione dell'identità è un processo che, nell'incontro con l'altro, porta il bambino a sviluppare le proprie doti e a esprimere il meglio di sé.

2. Autonomia

"Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

L'autonomia è ciò che permette al bambino di poter esprimersi in modo sereno nel gruppo e che gli consente di riconoscersi, con i propri punti di forza e debolezza, con le proprie conquiste e le proprie potenzialità.

3. Competenze

“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra priorità, quantità, caratteristiche, fatti”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

Per competenze, non si intende quindi, il solo “saper fare”, ma per esser competenti si intende soprattutto la riflessione sulle esperienze e la consapevolezza di ciò che si fa o ciò che si sta imparando.

Un bambino è competente quando sa riconoscere le situazioni e sa adottare atteggiamenti, relazioni, tecniche, concetti adatti a contesto; quando sa recuperare dal bagaglio delle proprie esperienze e delle sue capacità ciò che serve per affrontare le diverse situazioni che gli si presentano.

Discipline STEM: l'acronimo sta a significare Scienze- Tecnologia- Ingegneria e Matematica. Queste materie svolgono un ruolo significativo nella nostra società, soprattutto a livello lavorativo, pertanto da ottobre 2023, vengono inserite anche nella scuola dell'Infanzia.

E' un nuovo modo di porsi e di apprendere in modo integrato, più vicino alla realtà, attraverso piccoli esperimenti, prove, laboratori, per comprendere in modo facile e “pratico” le basi delle materie sopra citate.

4. Cittadinanza

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. ”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

Parlare di cittadinanza significa poter riunire in un termine complesso e profondo tutti i significati presentati in precedenza (autonomia, identità, relazione, fiducia, cura) in modo armonico e unitario. E' ciò a cui bisogna tendere parlando di relazioni di gruppo, di classe, di scuola ma anche in modo più generale di socializzazione.

La Scuola dell'Infanzia è quindi da considerarsi soprattutto come ambiente di vita, una scuola che considera ogni situazione della giornata come educativa, tant'è che ogni esperienza che compie il bambino, in particolare a questa età, viene ad associarsi a emozioni e va a costruire la base della sua personalità. La sensibilizzazione della coscienza (intesa sia come consapevolezza ma anche soprattutto come responsabilità) diventa uno degli scopi principali dell'attività educativa.

Un profilo delle competenze del bambino al termine della Scuola dell'Infanzia

Al termine del triennio, è ragionevole attendersi (in base a quanto stabilito dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo..") che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha maturato una sufficiente fiducia in sé; è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo reazioni e cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etico e morali.
- Coglie diversi punti di vista; riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi; ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne; si appassiona; porta a termine il lavoro; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione; è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione viene stabilita di anno in anno, cambiando la tematica sulla quale si lavorerà per l'intero anno scolastico.

E' divisa in piccoli progetti educativo didattici su cui si lavora mese dopo mese, collegati tra loro dal filo conduttore. Di grande importanza il "progetto accoglienza", che vede il momento dell'inserimento dei nuovi iscritti. Seguono poi tutti gli altri progetti (mensili o bimensili) che comprendono anche il progetto di educazione religiosa (al quale, oltre ai vari momenti durante l'anno scolastico ,viene dedicato il mese di dicembre, con la preparazione al S. Natale e la preparazione dei bambini alla recita natalizia), e i progetti di continuità (nido- infanzia e infanzia-primaria).

Al termine di ogni progetto le insegnanti si trovano per una breve verifica sul lavoro appena svolto.

A seconda della tematica, vengono poi scelte e decise le uscite didattiche o le varie attività extrascolastiche da proporre.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono diversi anni che si partecipa ai laboratori didattici proposti da VERITAS, che manda presso la scuola un proprio educatore per svolgere attività di educazione ambientale con i bambini.

Da un qualche anno, si collabora con l'AVIS, che nel mese di ottobre , organizza un laboratorio di lettura animata per i bambini medi e grandi.

Sempre presenti anche le giornate di "Lettura Animata" proposte ed offerte dalla Biblioteca Comunale.

La Scuola organizza, un corso di musica, in collaborazione con la locale Associazione "Banda di Vado". Le lezioni si tengono in orario scolastico, al termine delle quali, i genitori vengono invitati ad assistere al saggio finale.

Altro corso organizzato nell'anno in corso è psicomotricità. L'ultima lezione è aperta e saranno invitati i genitori ad assistere.

Nella seconda parte dell'anno si tiene il progetto biblioteca che comporta che ogni bambino, una volta a settimana , per un paio di mesi, possa portare a casa un libro della biblioteca di classe, per leggerlo a casa con mamma e papà, avendone la massima cura!

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI

Attualmente la nostra Scuola non ospita attività extra curricolari. Ci sono state però alcune attività musicali in un passato recente. La Scuola non preclude alcuna possibilità, anzi è sempre aperta a nuove iniziative ed esperienze.

PROGETTO CONTINUITA' NIDO-INFANZIA E INFANZIA- PRIMARIA

Posto d'importanza occupa la continuità tra nido integrato e scuola dell'infanzia. L'uso di spazi comuni, i momenti di festa durante l'anno e un progetto vero e proprio che si tiene generalmente nel mese di giugno, tra i "grandi" del Nido e i "piccoli" della Scuola, permette ai bambini che passeranno alla Scuola dell'Infanzia, di conoscere gli spazi, gli amici e le maestre che troveranno poi a settembre. Questo per facilitare il passaggio e l'inserimento dei bimbi.

Per quel che concerne la continuità con la Scuola Primaria, le insegnanti dei due gradi di Scuola, all'inizio dell'anno scolastico, si trovano per ideare un progetto comune, da realizzare poi, in genere, nel mese di maggio. Il progetto prevede la visita dei bambini dell'Infanzia, presso la vicina Scuola Primaria "L. Visentini", per conoscere gli spazi, gli ambienti e le persone che vi operano. In quest'incontro viene svolta un'attività concordata all'inizio d'anno (es. Lettura di una favola con successiva realizzazione di cartelloni, che i bambini ritroveranno poi a settembre in classe) tutti assieme. In un secondo momento, per terminare il lavoro, sono i bambini della Primaria a venire presso la Scuola dell'Infanzia. Questo è un momento che torna positivo anche per i bimbi della classe prima, che ritrovano tutti i "vecchi" amici e le loro maestre.

Le maestre si incontrano poi i primi di settembre, per il passaggio d'informazioni (vedi allegato) riguardanti i bimbi che passano alla Scuola Primaria.

PROGETTI SICUREZZA

Due volte l'anno, vengono effettuate le prove di evacuazione di tutti i bambini, che, messi in fila d'emergenza, secondo il cartellone esposto nelle varie classi, si recano nei punti di raccolta esterni alla struttura, già precedentemente conosciuti dai bambini perchè segnati in modo adeguato. Se possibile, in una delle due prove c'è la presenza dei Vigili del Fuoco della vicina Caserma di Portogruaro.

Le insegnanti svolgono ogni cinque anni, come previsto a norma di Legge, il corso prevenzione incendio e, ogni tre, quello di primo soccorso. Nel caso di bambini con particolari patologie, viene fatto annualmente un incontro sull'utilizzo dei farmaci salva vita.

Ogni due anni viene poi effettuato un incontro di "ripasso generale" tenuto dal responsabile della Sicurezza, che coinvolge tutto il personale.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Nella nostra Scuola, esiste ormai da molti anni un "Gruppo Genitori", che collabora con le insegnanti nella realizzazione dei momenti di festa come il Natale o la Festa di Fine Anno. Inoltre, lo stesso Gruppo, organizza attività per raccogliere fondi pro Scuola e permettere così l'acquisto di giochi e/o materiale didattico occorrente alla stessa.

RAPPORTI COL TERRITORIO

La nostra Scuola opera e collabora con:

- la FISM di Venezia (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- la Parrocchia di S.Zenone Vescovo;
- il Comune;
- l'assistente sociale;
- l'Azienda Sanitaria Locale;
- il Servizio di Neuropsichiatria infantile;
- l'Istituto Comprensivo "Don A. Toniatti";
- la Biblioteca Comunale;
- la polizia municipale;
- la Nostra Famiglia (centro polivalente di riabilitazione);
- le Scuole dell'Infanzia aderenti al Consorzio "Educazione e Vita";
- le Associazioni Locali, come: "Don Marcello Labor"; la pro-loco; la CRI;ecc...
- l'Università degli Studi di Trieste (Facoltà Scienze della Formazione e dell'Educazione);
- l'Istituto Luzzato di Portogruaro

Le risorse naturali e strutturali presenti nel territorio di cui la Scuola può beneficiare sono:

Bosco di Alvisopoli (oasi WWF);

Bosco delle Roiate;

Museo Etnografico;

la Fattoria didattica "Sara e Giulia";

le aziende agricole del paese e dei dintorni;

la campagna circostante;

la cantina sociale "Santa Margherita".

INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola, in base ai principi d'ispirazione che la contraddistinguono, riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio, cercando di dare risposte specifiche ad eventuali situazioni di handicap, svantaggi economici e culturali, diversità di etnia e religione, problemi legati alla salute (es. Celiachia, diabete, ecc...), aiuto a quei bambini che hanno Bisogni Educativi Speciali(BES).

Il BES è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata. Il Team docenti, che opera nella struttura, dopo un'attenta osservazione che miri ad identificare il bambino con BES, progetta un percorso personalizzato che ha lo scopo di migliorarne le abilità secondo una prospettiva di inclusione ed integrazione.

Le docenti sostengono in prima persona l'eventuale processo di integrazione, collaborando con gli operatori esterni dei servizi sociali.

Sono disponibili a seguire corsi specifici, anche sulla somministrazione di farmaci salvavita.

In presenza di un bambino certificato, la Scuola provvede all'assunzione di un'insegnante di sostegno per venire incontro alle necessità del bambino, per il quale viene realizzato il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento la Scuola si propone di organizzare le seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza: informativa generale e conoscenza del piano protezione rischi	Tutto il personale docente e ausiliario	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle Scuole
Sicurezza: antincendio e primo soccorso	Tutto il personale docente	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle Scuole
Didattica per competenze; modi e strumenti per la valutazione delle competenze	Tutto il personale docente	In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM
IRC: proposti annualmente dalla Diocesi di Concordia-Pordenone	Tutto il personale docente	In base alla norma vigente per il mantenimento dell'idoneità
Coordinamenti zonali FISM	Tutto il personale docente	In coerenza con quanto previsto dal adesione alla federazione
Corso formazione metodo Venturelli	Tutto il personale docente	Per la programmazione dell'anno in corso

Ogni anno poi, le insegnanti posso scegliere dei corsi, organizzati anche da altri enti o scuole vicine a cui partecipare per formazione personale.

Dopo il covid, con la possibilità di svolgere corsi on line, le maestre seguono una/due volte al mese dei corsi "pratici" realizzati dalla Raffaello, che risultano poi comodi per l'attività di ogni giorno.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione è un momento importante che riguarda tutto il sistema scolastico formativo nel suo insieme ma anche le specifiche aree d'intervento educativo e didattico.

Deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Il Collegio Docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell'anno:

1. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
2. momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti;
3. un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti formativi che permettono di cogliere: le competenze raggiunte, lo sviluppo affettivo ed emotivo, le modalità di relazione, del bambino.

Gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno, e in modo particolare prima dei vari colloqui con i genitori (che avvengono generalmente nei mesi di gennaio e maggio), attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

Per i bambini con Pei, i momenti di verifica interni alla Scuola, sono alternati anche alle verifiche con le strutture sanitarie da cui gli stessi sono seguiti.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La nostra Scuola, prevede, un questionario di soddisfazione(vedi allegati) da consegnare alla famiglie, alla fine di ogni anno scolastico, per valutare se la struttura ha risposto alle loro aspettative. Nello stesso si chiede inoltre se ci sono suggerimenti per poter migliorare il servizio.

La coordinatrice prepara un resoconto sui dati raccolti, e con le insegnanti, durante il collegio docenti di fine anno scolastico, li valuta e insieme si decide come procedere per il nuovo anno. In quella sede poi le docenti si confrontano tra di loro, verbalmente (ma il tutto viene verbalizzato dalla segretaria) su come è andato l'anno coi bambini, tra di loro e se si è riuscite a realizzare tutte le proposte di inizio anno.

ALLEGATI:

In allegato si trova :

- progetto educativo
- questionario di gradimento
- fascicolo personale triennale dell'alunno
- modello PEI (piano educativo individualizzato)
- modello PAI (piano annuale per l'inclusione)

- protocollo Accoglienza BES
- programmazione didattica dell'anno in corso
- regolamento della Scuola e del Nido ad essa Integrato